

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzioni; per gli Stati occidentali aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, avvertito cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSEZIONI

Insezioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate, non ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesco in Piazza Garibaldi.

Col 1° luglio è aperto un nuovo periodo di associazione al

GIORNALE DI UDINE

ai prezzi indicati in testa del Giornale stesso.

L'Amministrazione rinnova ai Soci la preghiera di regolare i conti e di pagare gli arretrati. Tale preghiera è pure diretta ai signori Sindaci e Segretari dei Municipii che devono il prezzo d'abbonamento, od inseriranno avvisi nel corso degli anni passati, o dello spirato semestre.

VALORE DELLE SCIOPPERIE IN POLITICA

Oxenstierna, il quale avvertiva il figliuolo della poca sapienza colla quale si regge il mondo, mostrava di conoscere il grande valore, che hanno in politica le scioppperie; valore che è negato da molti, ma che pure è grande e spesso ha delle gravi conseguenze.

Vogliamo darne due esempi, uno di politica esterna, ed uno di politica interna. I ministeriali francesi, qualunque sia stata altre volte, o sia tuttora, la opinione dei loro uomini di Stato attualmente al potere, proclamano, e con ragione secondo noi, per una sciopperia l'opinione, che la Francia voglia, quandochesarendersi la bega di fare la guerra all'Italia per distruggerne l'unità restaurando il potere temporale del papa.

Questa è una sciopperia; noi l'ammettiamo senza eccezione.

Difatti quale probabilità di successo avrebbe, e riuscendo quale vantaggio potrebbe ottenere la Francia da questo pazzo tentativo?

Può essere ben certo il Governo francese, che dopo avere consumato parecchie generazioni per raggiungere, alcuni secoli dopo la Francia, l'unità nazionale ed escludere così il dominio straniero in casa propria, gl'Italiani, per non perdere questo beneficio dopo tanti sforzi raggiunto, farebbero ogni cosa possibile contro i nemici della loro unità, si farebbero cioè gli alleati di tutti i nemici della Francia temporalista e schiaccierebbero alla lettera, cominciando dai più alti, tutti i clericali all'interno.

Che se la Francia fosse così disgraziata da raggiungere il supposto suo scopo, invece d'una Nazione amica a suoi fianchi, troverebbe parecchi milioni di nemici perpetui, di cospiratori contro di lei a qualunque costo e dovunque.

La sciopperia di una Francia temporalista è adunque provata.

Eppure questa sciopperia è creduta!

È creduta da tutti quelli che non perdono l'occasione di proclamarla in Francia; è creduta dai temporalisti italiani, ai quali i loro settari di Francia la fanno credere, perché il proprio Governo non si cura punto co' suoi atti e colle sue parole di distruggere in lei medesima questa falsa credenza.

La sciopperia creduta mantiene adunque molti temporalisti italiani, francesi e di tutto il mondo cattolico nel proposito della loro ostilità verso l'unità d'Italia, obbligando, così questa a lavorare e spendere molti milioni per difenderla, mentre avrebbe altro in che occuparli. Adunque la sciopperia che ci viene dalla Francia diventa una vera e pertinace ostilità verso l'Italia, una ostilità che le costa molto e che ritarda il definitivo suo assetto.

Un'altra sciopperia, incredibile ad ogni persona che avesse il bene dell'intelletto, era quella che i Ministeri che si successero in Italia dal 1859 in qua, quelli insomma che fecero l'unità d'Italia, avessero la passione della fiscalità e mettessero le imposte per altro motivo che per pagare le inevitabili spese della guerra dell'indipendenza e dell'unità, e le altre volute da tutti i partiti, e per evitare il fallimento dello Stato, che sarebbe riuscito a gravissimo danno della Nazione ed equivaleva ad un fallimento politico.

Eppure la Opposizione, che durò per tanti anni, non visse d'altro che della vendita all'ingrosso ed al minuto di questa o simili scioppperie, che finirono coll'essere credute!

Ne vennero i fatti dell'anno scorso. La Opposizione andata al potere mantenne le imposte e le fiscalità, ne mise di nuove, accrebbe le spese, guastò cose parecchie, e come dice molto bene la *Gazzetta piemontese*, giornale di Siviglia, ma pienamente ora convertito al buon senso: *il bene lo fece male, il male lo fece bene*.

Tutti sono guariti ora delle loro illusioni; tutti pensano con noi, che vale meglio aiutare e

correggere coloro che fanno bene, o meno male, che non mettere nel loro posto quelli che non potevano che far peggio, perché non avevano prima saputo far nulla. Ma intanto la *credibilità nelle scioppperie* ha prodotto i suoi effetti finanziari e politici, che non sono di certo buona cosa, se si toglie, che la gente comincia ora a pensare più di prima ed a non lasciarsi sedurre dalle scioppperie.

LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Sempre contraddicendo quelle massime professate, in teoria, di *discentramento amministrativo*, il Ministero di Sinistra ha voluto portare la politica nelle amministrazioni comunali e provinciali, far sindaci gente che non godevano la fiducia degli amministratori, sciogliere Consigli fuori di ogni ragione, ed ora pretendendo d'influire d'ogni maniera nelle elezioni, per rendere partigiane anche le amministrazioni comunali e provinciali.

Però convien dire, che finora non è stato fortunato. Le popolazioni, sia perchè considerano giustamente la cosa del Comune loro propria in particolare, sia perchè conoscono davvicino quelli che amministrano bene, con zelo e disinteresse gli affari comunali e non si può quindi in questo come in altro svariare, sia perchè hanno fatto già bastante esperienza del partito che giunto al potere smentì in tutto e per tutto coi fatti le parole, diedero torto quasi da per tutto al partito, che trionfò nello scorso novembre nelle elezioni politiche.

Noi abbiamo veduto quello che successe ad Udine, dove furono eletti per lo appunto quelli che erano combattuti dalla Società democratica e sostenuti dalla Costituzionale.

A Padova, a Ravenna, a Parma, a Ferrara, a Como ed in molte altre città accadde la stessa cosa; e soprattutto laddove non ebbero il buon senso di escludere la questione politica, i nostri avversari politici rimasero sconfitti su tutta la linea. In molti luoghi, esclusa la politica, si concordarono delle liste nelle quali si dava la preferenza soprattutto ai presunti buoni amministratori, solo escludendo i neri ad ogni costo, ed i rossi, come contrarii od all'unità d'Italia od alla Statuto ed ai plebisciti coi quali essa si fece.

A Firenze, dove i così detti dissidenti toscani, o peruzziani fecero l'anno scorso diffalta dal partito politico a cui appartenevano, pateggiando gli sperati soccorsi alla loro città minacciata di fallimento, trovandosi scomposto il partito moderato ed impotente il progressista, inserì i clericali appunto il giorno che il soccorso, sia pure in modo arbitrario ed illegale, era venuto.

In generale le elezioni amministrative risultano una protesta contro la influenza politica volata esercitare in esse dal partito che si trova al Governo.

Noi però consiglieremmo che, dove gli avversari politici non vogliono la lotta ad ogni costo, i criterii da seguirsi in tali elezioni fossero in generale più amministrativi che politici; che si scegliersero si persone liberali, illuminate, oneste, pratiche, amiche del vero progresso civile ed economico del paese, ma fuori dalle prevenzioni di partito.

Dove si dovrebbe badare un poco di più, è nei contadi, nei quali il prete tende ad escludere le persone illuminate e che pagano le maggiori imposte e promuovono le cose utili, specialmente le scuole, per sostituire quelle che si lasciano guidare da loro e che tendono a sostituire la canonica ed il campanile al Comune. È là, e non nelle città, la marea temuta dal *Diritto*, dopo che il suo partito l'ha di molte maniere provocata. Ma questa marea vuole altri argini, che non sieno i murazzi delle vacue e rettoriche declamazioni del *Diritto* e simili. Bisogna guadagnar terreno profondendo la spiaggia ed ammortare così i flutti, che pure non sono tanto paurosi ai veri amici della libertà.

I contadi bisogna studiarli e migliorarli; i rurali bisogna amarli, beneficiarli, educarli. Pensiamo che essi sono la maggioranza, che hanno gli uguali diritti di tutti gli altri, che danno la maggior forza al nostro esercito, le migliori braccia al lavoro, e forse non di rado anche menti più vergini e più sane, come più buon sangue per rissanguare le invitate città.

Fate un poco di meno di quella politica settaria e personale con cui tornate ad appestare l'Italia nostra, imitando la Spagna e la Francia; ed occupatevi un poco più delle moltitudini e del loro benessere, del loro incivilimento, che non crediate di guadagnarle per voi, adlandole ed aizzandole contro chi vale meglio di voi.

Non fa bene, per sé e per altri, se non chi ama; e non ama chi non studia e non lavora sempre per migliorare sotto a tutti gli aspetti questa Italia nostra, il suo suolo, il suo Popolo, comprendendo con questa sacra parola non una classe di cittadini, ma tutti. Ogni separazione è odiosa, e tra queste quella di Popolo e non Popolo, di città e contadi. Noi dobbiamo unificare anzi tutti in un solo affetto, quello della patria e della Nazione, un affetto ricco di opere più che di chiacchere.

ESTERI

Roma. Il governo si occuperà tosto della revisione dei trattati colla Svizzera, coll'Austria e coll'Inghilterra, affine di poterli sopporre tutti insieme all'esame del Parlamento.

— I giornali ufficiosi pubblicano un comunicato in cui si dice che i Consigli provinciali di Bari, Catanzaro, Messina, Novara, Palermo, Rovigo e Siena saranno sciolti per ragioni d' aumento di popolazione. I Consigli sciolti rimarranno in carica senza cedere i propri poteri in mano ai rispettivi prefetti od ai Consigli di prefettura, fino a che i nuovi Consiglieri entreranno in ufficio.

— Al ministero della istruzione si studia la riforma del regolamento riguardante l'amministrazione scolastica provinciale. Verrà aumentato il numero dei delegati scolastici, che non saranno più mandatinali, ma comunali.

— La Commissione per l'esame degli organici fu invitata a presentare entro luglio le massime direttive dell'organico degli impiegati.

— L'*Opinione* ed il *Fanfulla* difendono la nota spedita da Melegari al Gabinetto Broglie-Fourtou. L'*Opinione* sostiene che il governo non deve parteggiare per nessun partito francese, ma badare soltanto ai propri interessi; e dichiara che Melegari fece bene a scrivere la nota, di cui è parola, non avendo il ministero Broglie rilevato veruna pretensione né compiuto alcun atto di ostilità contro l'Italia.

— Le condizioni da imporre alle società ferroviarie per l'esercizio, si possono ritenere concordate fra l'on. Depretis e Zinardelli. Sola discrepanza fra loro è questa, che il primo vorrebbe, anche come una pubblica malleveria, affidare l'esercizio a poche, ma per capitali potenti compagnie, mentre il Zanardelli mira al maggiore vantaggio dell'erario e vorrebbe concedere l'esercizio a parecchie piccole compagnie.

— L'*Unione* ha da Roma, 4: Da un servo del palazzo si seppe che Pio IX stamattina espresse il desiderio di conciliarsi con Dio, sentendosi mancare la vita. Da un momento all'altro può uscir dal Vaticano la notizia della sua morte, che però i gesuiti vorranno tenere segreta quanto più potranno.

ESTERI

Austria. Il foglio ufficiale di Pest pubblica un'ordinanza ministeriale con cui il divieto dell'esportazione di cavalli viene ora esteso anche ai porti di mare.

— Il partito panslavista della Dalmazia, per l'istigazione del deputato Klaic, si agita presso i consigli municipali perchè questi muovano petizioni al consiglio dell'impero affinché anche la tricolore slava venga inserita nella bandiera dell'impero. In quanto a colori, infatti, non ci manca più che il bleu!

Francia. Il *Journal Officiel* pubblica l'elenco d'altri cento undici cambiamenti nel personale prefettizio. Sette prefetti, quattro segretari, dieci sotto-prefetti e sedici consiglieri di prefettura vennero destituiti per vari titoli.

Il prefetto di Bordeaux impose al sindaco di quella città di far atterrare l'albero della libertà che sorge in una delle sue piazze.

La Lega dell'istruzione di Deux-Sèvres ed altri circoli repubblicani vennero sciolti. Continuano le revocazioni dei sindaci ostili al gabinetto Broglie.

I giornali orleanisti e legittimisti moltiplicano le loro violente polemiche coi fogli bonapartisti per le inaudite prepotenze di questi.

Il *Petit Parisien* sconsiglia i repubblicani ad affrettare la loro propaganda, constandogli che il governo non è alieno dal sollecitare le elezioni per cogliere alla sprovvista i suoi avversari.

Russia. Si ritiene che sia assolutamente priva di fondamento la notizia pubblicata nel *Journal des Débats* che fosse scoppiata l'insurrezione della Polonia russa. La Società Polacca di Parigi ha dichiarato che, benchè essa sia in relazione coi suoi connazionali di quelle parti,

non lo è ancora pervenuta nessuna notizia in proposito.

Turchia. Il *Tagblatt* scrive: Il fallito tentativo de' russi contro la posizione dei Turchi al passaggio della Jantra presso Biela, prova che i russi non sono ancora padroni dell'importante vallata della Jantra. E così tutta questa marcia in avanti dei russi verso Tirnova, ci sembra un'impresa enorribilmente azzardata, la quale non può essere derivata che da un nessun calcolo dell'avversario, certo non giustificato dalla tenace resistenza di cui diede testé prova presso Nicopoli, Rustciuk, Maratin e Turtkai.

— Lo *Standard* assicura, in un dispaccio di Widdino, che un vapore con soldati rumeni è stato affondato da un monitore turco a Rahova.

— Secondo un dispaccio da Adrianopoli allo *Czas*, vengono in fretta fortificate i Balcani, ed in particolare Sofia, Slivno, Schibbko e Filipopoli; lo stesso si fa di Adrianopoli e di Costantinopoli dal mar di Marmara al mar Nero.

— Una corrispondenza telegrafica da Sciumla al *Times* termina così: « Non state a credere che Giurgevo e Rustciuk, sieno un mucchio di rovine, come è detto in alcuni rapporti turchi: città di 30 o 40 mila abitanti non si distruggono col fuoco delle artiglierie. Ambidue queste mantengono il primo aspetto, solo con un cannoneciale vi si scoprono grandi fori nei tetti e nei muri. Il console inglese fu l'ultimo a partire per Varna. Le donne ed i fanciulli fuggiti da Rustciuk dormono nei campi; i feriti mancano di assistenza ed i morti giacciono ancora là dove caddero. Dapi ertut e uno spettacolo desolante. »

Grecia. Telegrafano da Atene al *Tagblatt* che un proclama del presidente del Comitato centrale d'insurrezione, Leonida Bulgaris, diretto ai Comitati di Tessaglia e d'Epiro, dichiara che è giunto il momento di dar di piglio alle armi, e che la Grecia concederà tutto il suo appoggio alla rivolta.

Montenegro. Leggiamo nella *Neue Freie Presse*: « Tanto nei giornali tedeschi che negli inglesi si hanno notizie del Montenegro, secondo le quali verrebbero quanto prima incominciate le operazioni contro Cettigne. Tutte le notizie provenienti da fonte slava sulle sconfitte di Selim e di Ali Saib pascia, sarebbero false. » I due comandanti, dice una corrispondenza di Costantinopoli della *Kolinische Zeitung*, marceranno, solo per lo scopo del più facile approvvigionamento, da Scutari contro Ricka e Cettigne, ed a quest'ora devono avere già varcato il confine. L'Erzegovina non è spoglia di truppe turche. I turchi poi non hanno nemmeno sgombrato tutto il Montenegro, ma tengono tuttora le alture di Martinici, come pure le posizioni situate rimpresso ad esse, cioè sulla sponda pestra della Zeta. La marcia seguirà in tre colonne. »

Dispacci compendiati

— I russi rinnovarono il tentativo di impadronirsi del ponte sulla Jantra, ma furono respinti con gravi perdite. I russi rimasero del pari sconfitti in alcuni fatti d'armi che avvennero presso Beleova. — La *Deutsche Zeitung* annuncia che fu levato l'assedio di Kars. Secondo le notizie pervenute al medesimo giornale, Dervis Pascia sarebbe entrato sul territorio russo. — Secondo notizie da Berlino si aspetta una circolare dell'Inghilterra alle altre potenze colla quale si giustifica l'invio della flotta nella baia di Beozia. — Il quartiere generale rumeno che ora trovasi a Turnseverin, si porterà a Gaja dall'altra parte del Danubio.

— La Russia respinge le domande di un gran numero di medici austriaci che avevano domandato di entrare nel suo esercito. — Prodicono a Vienna grande impressione due articoli, uno dello *Standard* e l'altro del *Morning Post*, nei quali si sostiene che gli interessi dell'Austria e dell'Inghilterra corrono paralleli, e che i rapporti fra questi due Stati non furono mai così intimi. (Puny.) — Telegrafano da Belgrado ritenersi colla fermamente che la Scupicina risponderà al discorso del trono chiedendo la proclamazione dell'indipendenza della Serbia. — Si ha da Vienna: Il *Frederiksbart* avverte la Serbia di non abbandonarsi a risoluzioni inconsiderate, che sarebbero la sua rovina. « Senza l'Austria, aggiunge il foglio officioso, non si può regolare l'avvenire della Serbia. » (S.c.) — Il governatore di Tirnova, Said pascia, è partito il 2 corrente con tutto il personale amministrativo per Gabrova dove fu eretto un comando di piazza. Esso è incaricato di difendere il passo dei Bal-

cani presso Kazanlik. — Tutto il personale dei consolati russi nella Rumenia e nella Bulgaria fu spedito a Trieste per aiutare l'organizzazione dell'amministrazione. Il passaggio del Danubio da parte dei rumeni è messo in dubbio. (*Liberà*).

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio periodico della R. Prefettura di Udine (N. 77) contiene:

595. *Avviso per migliorìa.* L'appalto per servizio novennale dei pali, stecchi e recinti delle corse ippiche in Udine è stato aggiudicato per canone annuo di lire 2375. Il termine per la presentazione di una offerta di migliorìa, scade alle ore 12 merid. del 9 luglio corr.

596. *Avviso di concorso.* A tutto agosto p. v. è aperto il concorso al posto di maestra della scuola femminile di Treppo Carnico per l'anno scolastico 1877-78, verso lo stipendio di lire 600 e alloggio.

597. *Avviso d'asta.* Il 29 luglio corr. presso il Municipio di Feletto Umberto si terrà l'esperimento d'asta per l'appalto provvisorio al minor esigente della triennale fornitura della ghiaia occorrente per i tronchi stradali di quel Circondario Comunale ed esecuzione delle relative opere di manutenzione. L'asta sarà aperta sul prezzo di perizia di annue lire 752.96.

Banca di Udine

Situazione al 30 giugno 1877.

Ammont. di 10470 azioni al. 100 L. 1,047,000.— Versamenti effettuati a saldo 5 decimi 523,500.—

Saldo Azioni L. 7523,500.—

ATTIVO

Azionisti per saldo azioni	L. 523,500.—
Cassa esistente	43,824.77
Portafoglio	1,219,256.80
Anticipazioni contro depositi e valori merci	142,103.19
Effetti all'incasso per contoterzi	9,692.74
Effetti in sofferenza	35,067.11
Valori pubblici	60,000.—
Esercizio Cambio valute	139,584.23
Conti correnti fruttiferi detti garantiti con dep	264,108.67
Depos. a cauzione de' funzionari detti a cauzione	67,500.—
522,125.04	
detti liberi e volontari	400,130.—
Mobili e spese di primo impianto	12,993.17
Spese d'ordinaria amministraz.	11,499.22
Totali	L. 3,451,584.94

PASSIVO

Capitale	L. 1,047,000.—
Depositi in Conto corrente detti a risparmio	1,210,599.72
48,831.63	
Creditori diversi	78,257.32
Depositanti a cauzione detti liberi e volontari	589,625.04
400,130.—	
Azionisti per residuo interesse	1,819.67
Fondo riserva	19,473.86
Utili lordi del corrente esercizio dedotti Interessi a Conti Correnti e risparmi	55,647.70
Totali	L. 3,351,384.94

Udine, 30 giugno 1877.

Il Presidente.

C. KECHLER

Il Direttore

A. Petracchi

Case operaie. Altra volta nel nostro giornale è stata fatta parola dell'opportunità di pensare anche a Udine alla costruzione di case operaie. Una simile impresa filantropica e igienica è ora in via d'attuazione a Milano.

All'estero poi sono su ciò nello stadio dei fatti compiuti. A Londra infatti fu inaugurato alla fine di giugno un grande edificio destinato agli operai, ed alla festa intervenne anche il primo ministro. Questi fece un discorso in cui analizzò soprattutto quali possono essere e quali saranno realmente i vantaggi che dalla costruzione delle case operaie potrà ricavarne l'igiene. La mortalità a Londra è del 27 per cento, ma in alcuni quartiere questa media si impala fino al 50 ed anche al 60 per cento. L'esperienza delle nuove case operaie ben costruite in sostituzione di tuguri vecchi e diroccati, è già stata fatta, ed ebbe il più splendido successo nel far ridurre la mortalità solamente al 18 per cento!

Abbiamo voluto riprodurre nella nostra cronaca cittadina questo brano di cronaca londinese, perché ognuno vegga quanta importanza nel Regno Unito si dia alle case operaie e come tutti concorrono alla costruzione loro.

I fabbricati ben costruiti e sani sono una delle cause precise della buona igiene di una città, e la mortalità di Udine mostra pur troppo che non siamo in condizione da dispensarci da un mezzo che è fra gli utilissimi a migliorare l'igiene pubblica.

Una Società di studenti col nome di *Concordia* e con suo proprio statuto si è formata tra i giovani dei due nostri maggiori Istituti scolastici. Essa si prefigge di comperare libri e giornali letterari e scientifici (non politici o religiosi) per la mutua istruzione e di leggere in comune anche gli scritti de' soci.

I giovani che studiano e che per studiare ed apprendere si associano anche tra loro, a noi fa piacere vederli. Quanto più studieranno, tanto più si terranno lontani da quelle intempe-

ranze di giudizii e piaceri prematuri, che sciupano fisicamente e moralmente la gioventù, mentre vorremmo che della libertà si sapesse giovarne per crescere in vigoria coi virilli escrcizi, in sapere ed in dignità.

Un altro scopo di questa Società è anche di venire in aiuto dei colleghi poveri che ne avessero bisogno e di avvezzarsi al risparmio.

L'intendimento è buono. Non c'è adunque ragione che non abbia da dare buoni frutti; ed i genitori saranno ben contenti i loro figlioli si occupino di queste cose meglio chiedi altro.

Al punti interrogativi diretti tempo addietro da un nostro «vecchio associato» siamo oggi interessati ad aggiungere quelli che seguono, e che ci giungono pure dal vecchio associato medesimo, il quale si mostra persuaso, ritornando su cose già dette e rideite, che il *repetitum iuvant* racchiuda del vero e che bisogni attenersi a quell'adagio. Ecco dunque i suoi secondi punti interrogativi:

«È già qualche tempo che in questogiornale è stata lodata la Municipalità di Gorizia per avere pensato a dotare quella città di un bellissimo stabilimento bagni, spendendo all'uopo 40 mila florini. Oggi nell'*Isonzo* vedo che questo stabilimento sarà aperto al pubblico verso la metà di questo mese, e si tributano elogi grandissimi a chi diresse la costruzione di quell'edificio ed anche al Municipio che volle con quest'opera rendersi ancora più benemerito dell'igiene pubblica della città. Quanto potremo poi congratularci anche con Udine per l'erezione di uno stabilimento bagni, che è regolarmente invocato e desiderato ad ogni estate e che non meno regolarmente è dimenticato ad ogni inverno? Se si pensa a «secare» i bozzoli, non si potrebbe pensare anche a «bagnare» i cristiani?

Il vuotamento dei depositi respasiani è fatto attualmente col sistema così detto inodoro. Questo sistema peraltro è più odoroso di quello seguito in *illo tempore*. Non è molto che questo giornale ha riportato una lettera sull'argomento. Il reclamo era giustissimo, perché il profumo di quella bottiglia è davvero intollerabile. Non si potrebbe anche in ciò, vista la cattiva prova del nuovo sistema, o tornare all'antico o pensare a qualche provvedimento?

Un mio vicino, padre di numerosa famiglia (tutti individui d'età da mangiar pane) mi domanda ogni giorno quand'è che i signori fornai si decideranno a ribassare il prezzo del pane mettendolo in relazione con quello del grano. Che cosa posso rispondere io? Perché non si rivolge al Municipio, il quale può far valere almeno certe disposizioni relative al peso ed alla esposizione del prezzo di questo alimento pressimmo?

Perchè nel Bollettino statistico municipale alla rubrica *Contravvenzioni* non sono specificate più chiaramente le varie qualità delle contravvenzioni stesse? In tutte le città del mondo si pubblica che le contravvenzioni furono tante, e di queste, tante per ingombro stradale, tante per maltrattamento animali, tante per mancanza cartelli ammoni, tante per vasi di fiori non assicurati, tante per vendita merci avariate, tante per trasporto letame ad ore indebito, ecc. ecc. Perchè non si potrebbe fare lo stesso anche a Udine?

Perchè le baracche in Piazza dei Grani, succedute agli *hameaux*, di cui mi ricordo di aver letto l'effetto poetico che producevano in una lettera stampata su questo giornale, si lasciano *sine lege et sine ordine*, mentre potrebbe essere tutte disposte sopra una linea sola, togliendo l'ingombro materiale e visuale che deriva dalla loro disposizione o indisposizione attuale?

Perchè si tarda tanto a chiudere il passaggio che, dietro la ghiacciaia comunale, unisce la piazzetta dell'Ospitale alla via dei Gorghi? La chiusura è stata stabilita, e giacchè quel passaggio è uno schifo deposito d'immondizie, perché non si sollecita la sua spazzatura, e la chiusura conseguente, adesso che i calori estivi rendono ancora più perniciose le esalazioni che ne emanano?

Perchè si continua a tollerare che i tubi di molte grondaie gettino l'acqua piovana nelle gambe dei passanti, avendo lo sbocco al livello del marciapiedi, mentre in vari punti, essendo il marciapiedi più alto della cunetta stradale sarebbe facilissimo il far passare quell'acqua sotto il marciapiedi stesso?

Punto per oggi; salvo a continuare.

Un vecchio associato:

Sulle elezioni di Pordenone ci scrivono in data 5 luglio da quella città:

Bravo Sacile! Con le elezioni di domenica scorsa esso ha mostrato di capire che il *Galvanismo* altro non è che una convulsione spasmatica che assume l'apparenza di una vitalità che svanisce affatto al più leggero sconcerto dell'apparato elettrico che la produce.

E Pordenone? La vittoria del buon senso della nostra vicina ha qui trovato nel giorno medesimo il più brutto riscontro. Qui si vive ancora nella crassa ignoranza che fa credere vita vera e naturale le commozioni nervose e muscolari che tengono in sussulto artificiale le fibre di corpi chimicamente apparecchiati.

Non una delle rispettabili persone proposte dal partito nostro venne onorata della elezione; ma i cinque seggi Comunali ed i due Provinciali vennero conferiti a persone dediti alla *progressiva* del giorno ed affezionate a tutta prova e devote al loro capo.

Uomini nuovi, si grida da qualche tempo, voglionsi nelle pubbliche amministrazioni; elemento giovane deve subentrare in esse; ma realmente non si vuole che partigiani docili, devoti e ciechi. L'età, i titoli di benemerenza, il censo, la intelligenza, la onesta, l'esperienza non si contano per nulla nella scelta dei Consiglieri; ma si getta l'occhio soltanto sopra i più maneggevoli, adescandoli con mofne, lusinghe e promesse di posti, di cariche, di distinzioni e di onori, quando non si lascia intravedere *riparazione* e persecuzioni. Oggi non vi è più bisogno di magniloquii stampati dalle frasi sonore e dagli epitetti lusinghieri od insultanti; bastano le schede preparate, che si mandano senza mistero o precauzioni di sorta colla maggiore disinvolta alle centinaia di elettori, salvo a trovar modo di cambiare all'ultimo momento in mano a chi fosse stato, ritroso agli altri artifici.

Tutto è apparecchiato con ordine massimo; non una scheda ha un nome diverso dalle altre, e quindi riuscita prima, votazione clamorosa, e compiacenza degli eletti che hanno a prova della stima e della fiducia cittadina centinaia e centinaia di voti.

Le così la Rappresentanza Comunale è tutta del più puro sangue; e animata dall'unico fiato da cui ebbe la vita non vorrebbe mai, neppure se lo potesse, opporsi ai cenni ed alla volontà di chi ebbe a prendersi tanti fastidi per innanziarla all'ambito potere.

Tre soli Consiglieri erano ancora rimasti in sede delle elezioni degli anni decorsi, ed oggi con motivata rinuncia misero anche quei posti a disposizione di colui che tanto è libero nelle sue operazioni, quanto è maggiore il numero dei competenti alle sue mire, le quali stanno in piena e perfetta armonia coll'importanza del suo censore.

Ma che dico io mai! Il nostro Sindaco è un Cresc. Ieri sera quando al Consiglio (voluto dai moribondi, per aver opportunità di dirgli l'ultima loro parola sull'affare Pezzoli) lo si chiamò ad assumere assieme agli Assessori la responsabilità personale per i danni che ne potrebbero derivare al Comune da quel fatto, *covam populo* si chiamò pronto a depositare anche nell'indomani *cento e cinquanta mila* lire a questo oggetto, quando però anche gli antecedenti Sindaci rispondessero col proprio dei danni da essi portati al Comune nelle loro amministrazioni, 150,000 lire non sono una bagatella. Corbezzoli! Tutti si guardarono in viso ad una cosifattaccia... quanti commenti si fecero! quanti sogghigni, quanti progetti! Taluno sognava perfino un sequestro... Io però avrei voluto che la generosa proposta venisse accettata, sicurissimo che gli antecedenti Sindaci non avrebbero rifiutata la condizione avanzata dai loro successori.

Intanto con tale scappatoja si è levato d'impaccio, e le conseguenze del fatto Pezzoli stanno a tutto carico del Comune, se il risultato sarà disastroso, come si proclamerà *urbis et orbis* la propria valentia e la propria energia se la cosa andrà bene.

Caduta. Un inserviente della Chiesa di San Giacomo cadde ier'altro dall'alto d'una scala a pioli mentre era inteso a pulire un'altare, spezzandosi una clavicola e riportando una ferita al capo. Oggi si hanno notizie abbastanza buone circa il suo stato, e pare che la guarigione sia assicurata.

Emigrazione. Abbiamo veduto, scrive il giornale della Provincia di Vicenza, una lettera interessantissima da Pernambuco di un nostro concittadino. Egli racconta alla sua famiglia di aver trovato un caldo grande, un paese misero, tutti gli abitanti neri e la maggior parte nudi. Si lagna poi singolarmente del vitto: e commisera gli infelici che hanno il coraggio di abbandonare le nostre terre italiane per venire qui a morire di fame, di sete o di caldo. Avviso alle popolazioni delle nostre campagne!

Lettura. Annunciamo di nuovo che questa sera, sabato, alle ore 8 3/4, il signor co. Adolfo della Porta terrà nella sala principale del Teatro Minerva una lettura sull'arte drammatica. I soci sono pregati d'intervenire anche con persone di loro conoscenza.

Programma dei pezzi musicali che saranno eseguiti domani, 8 luglio, nel Giardino vecchio sottostante al Castello, dalla Banda del 72° Reggimento, dalle ore 7 1/2 alle 9 pom.

1. Marcia Militare Della Aquila
2. Mazurka M. Michielli
3. Sinfonia « Omaggio a Bellini » Mercadante
4. Duetto « Nabucco » Verdi
5. Finale 2° « Saffo » Pacini
6. Polka « Alle belle di Gorizia » Mugnone
7. Marcia « Le Amazzoni » Kertel
8. Mazurka « La Carina » Brückner
9. Duetto « Gli Originali » Traversari
10. Polka « Corinna » N. N.
11. Potpourri sopra le Opere di Verdi
12. Valtz « I fumi del Chianti » Prina
13. Duetto « Lucrezia Borgia » Donizetti
14. Galopp N. N.

l' serata la città fu impensatamente ratrastata dall'improvviso annuncio della morte del

co. Antigone Frangipane.

La mattina egli si era lamentato più del solito di certe sue sofferenze ed aveva voluto anche

curarsi; verso sera egli fu colpito da apploesia polmonare, con dolorosissima sorpresa della famiglia, dei parenti o degli amici, essendone in un momento diffusa la notizia in tutta la città.

Udine, 7 luglio 1877.

FATTI VARII

Gli Istituti Tecnici. Nel Congresso tenuto a Firenze dai delegati delle provincie per discutere sulle condizioni di fatto e sulle eventuali proposte da presentarsi al governo in relazione all'istruzione tecnica, non si venne ad alcuna risoluzione definitiva; ma si richiamò l'attenzione su diversi e rilevanti argomenti, quali la necessità che l'istruzione tecnica di vario grado si coordini; l'urgenza che si tolgano gli attriti fra provincia e governo per ragione di competenza, di spese e di attribuz

CORRIERE DEL MATTINO

Nella di veramente importante dal teatro della guerra in Bulgaria, 120 mila russi hanno quest'ora passato il Danubio; ma nessuna azione importante è stata finora impegnata. Distaccamenti russi si spingono fino ai Balcani e i turchi non se ne vedono» dice oggi un dispaccio. Tutto il territorio fino al Vallo Traiano è perfettamente sgombro e le popolazioni accolgono con entusiasmo i russi. Sembra inoltre che i russi sieno padroni del paese dalla Jantra a Plevna. Siccome però non si può ritenere che i turchi siano svaporati al sole, non è dubbio che in breve alle scaramucce oggi annunziate succederà qualche scontro importante.

Le notizie che giungono oggi dal teatro della guerra in Asia sono al solito contraddittorie. I dispacci da fonte russa non fanno punto parola degli insuccessi che i turchi dicono avuti dai loro avversari. Anzi un telegramma odierno da Pietroburgo parla di due successi riportati da quelle parti dal generale Schamschoff e dal colonnello Ismailoff. Dal canto loro i turchi dipingono la situazione come disperata per russi, e gli ultimi dispacci assicurano che Muktar sta per entrare a Kars e che la rivolta si estende nel Caucaso.

Un dispaccio turco annuncia oggi con molta disinvoltura che la campagna contro il Montenegro è finita. La partenza di Suleyman pascia dai confini del Montenegro significa meno la fine di quella campagna, di quello che il progredire dell'agitazione rivoluzionaria nelle provincie elbane della Tessaglia, agitazione che si fa sempre più minacciosa.

Circolano sempre voci contraddittorie a proposito del contegno della Serbia e anche della Romania. Crediamo opportuno di riportare le seguenti linee che leggiamo in un carteggio da Bucarest mandato al «Corriere della sera» dal suo autorevole e bene informato corrispondente, Marco Antonio Canini: «Gli accordi son presi tra Russia, Romania e Serbia; si preparano i trattati; non sono ancora sottoscritti. Saranno oggi o domani. Saran tenuti segreti. Ma io saprò qualche cosa. I Rumani passeranno fra... giorni il Danubio.»

Secondo il *Moniteur* di Parigi, nei circoli di Berlino e di Vienna si parlerebbe del principe Luigi d'Assia come del candidato al trono bulgaro. Un corrispondente viennese della *Bohemia* smentisce però la voce di questa candidatura. «Se gli fosse il candidato, soggiunge il corrispondente, non sarebbe stato ricevuto con tali e tante distinzioni a Vienna».

Da Pietroburgo si annuncia che nessuna spiegazione fu chiesta dalle Potenze circa il proclama dello Czar ai Bulgari. Ma pare che ciò che non si è fatto ancora, non tarderà a farsi. La *Deutsche Zeitung*, la quale dice che quel proclama ha destato in Austria una *severa inquietudine*, assicura che si avvanzano in proposito delle serie rimozanze al gabinetto russo: «anzì le prime pratiche in proposito vennero già fatte col principe Alessandro di Assia». Il giornale stesso aggiunge che lo Czar ha già tentato di dare schiarimenti tranquillizzanti, di cui però non si rimase punto soddisfatti al ministero austriaco degli esteri.

La divisione delle Opere Pie minacciata di soppressione dal nuovo organico del ministero dell'interno, sembra che sarà mantenuta; mentre quell'a della Sanità sarà fusa con la divisione di Sicurezza.

Il ministro Coppino ha inviato alle facoltà, per averne il parere, il suo progetto di modificazioni alla legge 13 novembre 1859 sull'istruzione superiore già da lui presentato alla Camera.

Allo stesso scopo il guardasigilli rinviò alle facoltà di diritto il primo libro del codice penale, quale è uscito da ultime proposte della Commissione.

Fra i Consiglieri Comunali testé eletti a Padova notiamo il prof. Buccia, il comm. Cavalletto Alberto e l'avv. Zaccaria Leonardi.

Siamo assicurati, dice l'*Opinione*, che i negoziati tra il nostro governo e il governo francese per il rinnovamento del trattato di commercio col 1 gennaio prossimo, sono terminati con piena soddisfazione di ambe le parti. Il nuovo trattato è già preparato e può venir sottoscritto anche da oggi.

La *Gazzetta ufficiale* pubblica un decreto, in data 29 giugno, del ministro delle finanze, per il quale è istituita una Commissione per preparare il testo unico, nel quale siano riordinate le diverse leggi precedenti sulla imposta di ricchezza mobile unitamente alle disposizioni della legge 23 giugno 1877, e il relativo regolamento.

Si ha da Napoli che Mancini è ricaduto gravemente infermo. I medici gli avrebbero vietato qualunque lavoro.

Il *Dovere* assicura che il nunzio pontificio a Parigi notificò al cardinal Simeoni che MacMahon intende far uso dell'esercito; dubitando che, malgrado i cambiamenti dei prefetti, le elezioni abbiano a riuscire sfavorevoli.

Rilevasi dai giornali di Marsiglia che i grossi negozianti in cavalli di quella città tratterebbero di provvederne 10 mila in Italia.

— La *Perser*, ha da Parigi confermarsi che il generale Loris Melikoff subì una grande disfatta il 25 giugno da parte di Muktar pascia, il quale lo inseguì impedendogli di congiungersi col corpo sotto Kars.

Il governatore di Malta fu richiamato a Londra per concertare la difesa. È smentito ufficialmente che i turchi non concedano quartiere ai Romani.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Vienna 6. Si conferma che l'Austria e l'Inghilterra hanno trovato un terreno comune sul quale sono decise a tutelare in via pratica i loro scambievoli interessi nella questione d'Oriente.

Bucarest 6. Gli ultimi insuccessi paralizzarono per il momento le operazioni guerresche dei russi. Le strade si trovano in pessimo stato.

Sistova 6. Le malattie infieriscono per i miasmi che regnano nell'aria. Le dislocazioni continuano su vasta scala. Lo Czar risiede a Zimniza. L'avanguardia procede per le strade di Ebeli, Plevna e Lovaz. Lo stato maggiore rumeno è partito per Pojana.

Costantinopoli 6. Le truppe russe dell'Asia si ritirarono ad Ardost, dove è imminente una nuova battaglia. I russi che occupavano Ardaghan, sgombrano quella città. Il corpo comandato dal generale Heimann è in dissoluzione e le sue truppe fuggono precipitosamente. Si crede che oggi Muktar pascia entrerà a Kars. La Dobrugia è spopolata. La linea ferroviaria Kustendje-Czernavoda è sempre in mano dei Turchi, ed i Russi non hanno fatto ancora alcun tentativo per impadronirsi. Essi si concentrano sulla strada che conduce da Babadag a Megidje. Regna un caldo soffocante e si sviluppano molte malattie.

La campagna contro il Montenegro è finita. Si dice che il nipote dello Scia di Persia e cinque altri principi maomettani di quelle regioni si dispongono ad entrare come volontari nell'esercito russo.

Madrid 5. Al Congresso, il ministro degli affari esteri, rispondendo a Castellar, dice che Zorilla cospirava contro la monarchia spagnola ed è affigliato all'Internazionale; le Autorità francesi, usando dei loro diritti, lo espulsero.

Rio Janeiro 5. La corvetta *Governolo* è giunta.

Pietroburgo 5. Si ha da Simnitscha 5: Il generale Schamschoff occupò il 28 giugno Babadagh. È smentito che i russi abbiano occupato Tirnova. Il paese fino al Muro di Traiano fu sgombrato dai turchi. I Cristiani accolgoi i russi con entusiasmo. I russi passano il Danubio giorno e notte, e non vedono turchi. Dopo il 27 giugno, avverino soltanto scontri di avamposti insignificanti.

Londra 6. Il *Times* ha da Bucarest 5: Oltre 120,000 russi passarono il Danubio a Simnitscha. Distaccamenti russi percorrono il paese ai piedi dei Balcani. Parecchie scaramucce ebbero luogo cogli avamposti turchi sulla Jantra. La cavalleria russa penetra fino a Plevna e Gabrova. Sembra che i russi sieno padroni del paese dalla Jantra fino a Plevna.

Costantinopoli 5. La divisione di Suleyman operante nel Montenegro si invierà in altro punto.

Pietroburgo 5. Il colonnello Ismailoff sconsigliò il 29 giugno due bande di Circassi, e catenò due capi di briganti conosciuti.

ULTIME NOTIZIE

Vienna 6. La *Politische Correspondenz* ha da Belgrado: Corre voce di una crisi ministeriale occasionata dal fatto che la Skapchina, contro il desiderio del gabinetto, approvò l'elezione di Milutin Garasanin, già capo dei conservativi. Ranko Alimpie, dimessosi dal grado di generale, è stato nominato rappresentante del governo presso la Skapchina. Il moratorio votato l'anno scorso fu prolungato a tutto il 7 novembre 1878 per i circoli nei quali fu combattuta l'ultima campagna, e fino al 7 novembre di quest'anno per gli altri circoli. Il principe ritorna oggi a Belgrado.

Allo stesso scopo il guardasigilli rinviò alle facoltà di diritto il primo libro del codice penale, quale è uscito da ultime proposte della Commissione.

Fra i Consiglieri Comunali testé eletti a Padova notiamo il prof. Buccia, il comm. Cavalletto Alberto e l'avv. Zaccaria Leonardi.

Siamo assicurati, dice l'*Opinione*, che i negoziati tra il nostro governo e il governo francese per il rinnovamento del trattato di commercio col 1 gennaio prossimo, sono terminati con piena soddisfazione di ambe le parti. Il nuovo trattato è già preparato e può venir sottoscritto anche da oggi.

La *Gazzetta ufficiale* pubblica un decreto, in data 29 giugno, del ministro delle finanze, per il quale è istituita una Commissione per preparare il testo unico, nel quale siano riordinate le diverse leggi precedenti sulla imposta di ricchezza mobile unitamente alle disposizioni della legge 23 giugno 1877, e il relativo regolamento.

Si ha da Napoli che Mancini è ricaduto gravemente infermo. I medici gli avrebbero vietato qualunque lavoro.

Il *Dovere* assicura che il nunzio pontificio a Parigi notificò al cardinal Simeoni che MacMahon intende far uso dell'esercito; dubitando che, malgrado i cambiamenti dei prefetti, le elezioni abbiano a riuscire sfavorevoli.

Rilevasi dai giornali di Marsiglia che i grossi negozianti in cavalli di quella città tratterebbero di provvederne 10 mila in Italia.

Parigi 6. Il trattato di commercio coll'Italia fu firmato.

NOTIZIE COMMERCIALI

Mercato bozzoli

Posa pubb. di Udine — Il giorno 6 luglio

Qualità delle Galletto	Quantità in Chilogrammi						Prezzo ad una tutte le giornate
	comple- sa tutta oggi pesata	par- tiale pesata	mi- nimo pesata	mas- simi pesata	ade- quato pesata		
Giapp. an- nuali verdi di bianche	3165	50	132.80	4.10	4.55	4.13	4.56
Nost. gial- le o simili	1253	30	26.55	4.10	4.10	4.10	4.30

Per la Commissione per la Metida

Per il Referente

DORMO DELLA MORA.

Sete. *Lione* 3 luglio. Affari limitati per le sete europee, mentre si ebbe un po' di movimento nelle sete asiatiche. La condizione registrò durante il giorno 3 corr., chilogr. 12,632 di sete formanti n. 192 balle, cioè:

Francia e Italia	Asiatiche
Organzini	Balle 24 Balle 14
Trame	> 8 > 20
Greggie	> 14 > 31
Pesate	> 81

Sulla piazza di Milano per rapporto al mercato serico ci troviamo sempre nella stessa condizione per cui nulla abbiamo a segnalare d'importante.

Vini. Un leggero aumento di provviste permise in questa settimana al mercato del vino in Torino di presentare alla vendita un totale di 740 ettolitri di vino, di cui ettol. 140 barbera, 160 grignolino, 150 freisa 250 uvaggio. I prezzi rimasero stazionari, cioè l. 56 a 70 per barbera e grignolino l. 50 a 56 per freisa e uvaggio, quindi l. 63, in media, per le prime qualità, a l. 53 per le seconde, all'ett. all'ett. e l. 29 alla brenta; e dedotte le l. 9.10 d'imposta per l'entrata in città l. 48.90 all'ett. e l. 24.40 alla brenta, fuori della cinta diaziaria.

Questo sostegno dei prezzi tende a provare più di qualunque ragionamento che le esistenze sono ormai ridotte a ben poca cosa, poichè sembra evidente che se vi fossero ancora dei depositi abbastanza bene forniti, i proprietari, in presenza del bell'aspetto che presentano vigneti per l'abbondanza e la bellezza delle uve, non tarderebbero a ridurre le loro pretese.

Nel mezzogiorno della Francia, dice il *Moniteur Vinicole*, i vigneti tuttora risparmiati dalla filosera non hanno molta uva, ma sono belli ed in numero sufficiente per dare una buona raccolta media. È vero però di dire che un giornale Narbonne soggiunge: «La vigna, colla temperatura estiva che abbiamo in oggi, prospera ammirabilmente bene. La prima fase importante della sua vegetazione, la fioritura, si è compiuta in buone condizioni. Ciò farebbe prefigurare qualche cosa di più d'una raccolta media: ma non conviene farsi delle illusioni!»

Cereali *Pest* 4 luglio — Mercato dei grani. Frumento, ad onta delle notizie alte, merce mancante, ricerche buone. Segala ferma. Orzo senza prezzo. Formentone fiacco. Frumento da f. 11.90 — 12.10, e da f. 13.10 — 13.20. Segala da f. 10.60 — 10.75. Avena da f. 6.75 — 6.85. Formentone da f. 6.40 a 6.50.

Generi diversi. *Nova York* 3 luglio. — Cotoni Nova York 12 1/4. Cotoni Nuova Orleans 11 3/8. Petrolio Nova York 13 —, detto Filadelfia 12 7/8. Farina 7.05. Frumento rosso per primavera 1.72. Caffe Rio 19 3/4. Zucchero Avana 9 1/2. Noli grani 4 1/2. Importazione di cotoni negli Stati Uniti 2000 balle.

Notizie di Borsa.

LONDRA 5 luglio
Cons. Inglesi 94 5/8 a — | Cons. Spagn. 10 1/4 a —
" Ital. 68 5/8 a — | " Turco 8 6/8 a —

PARIGI 5 luglio
Rend. franc. 3 0/0 70.65 Obblig. ferr. rom. 237. —
" 5 0/0 107.35 Azioni tabacchi —
Rendita Italiana 71.40 Londra vista 25.18 —
Ferr. ion. ven. 145. — Cambio Italia 9. —
Obblig. ferr. V. E. 225. — Gops. Ing. 94 1/16
Ferrovie Romane 69. — Egiziano —

BERLINO 5 luglio
Austriache 379. — Azioni 235. —
Lombarde 114. — Rendita ital. 70.10

VENEZIA 6 luglio
La Rendita, cogli interessi da 1° luglio da 70.35 — 70.45 e per consegna fine corr. — — —
Da 20 franchi d'oro L. 21.97 L. 22. —
Per fine corrente — — —
Fiorini austr. d'argento " 239.1 — 240. —
Bancanote austriache " 219.14 — 219.16

Effetti pubblici ed industriali.
Rend. 5 0/0 god. 1 gen. 1877 da L. 76.50 a L. 76.60
Rend. 5 0/0 god. 1 luglio 1877 " 74.35 " 74.45
Valute. — — —

Pezzi da 20 franchi da L. 21.98 a L. 22. —
Bancanote austriache " 219.25 " 219.50

Sconto Venezia e piazze d'Italia.
D

Le inserzioni dalla Francia per nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

versi... — Corriere delle mode — Appendice dei migliori romanzi francesi — Bulletini meteorologici dell'Osservatorio di Roma e dell'Ufficio centrale della regia marina, ecc.

PREZZO D'ABBONAMENTO.

Regno	Fr. 11	21	40
Stati Uniti d'America	> 18	35	68
Stati dell'Unione postale	> 15	28	55

Gli abbonamenti cominciano dal 1° e dal 16 d'ogni mese. — Per gli abbonamenti inviare Vaglia postale o Mandato a vista su Roma,

UFFICI DEL GIORNALE

ROMA — Piazza Montecitorio, 127 — ROMA

PREMI STRAORDINARI

agli abbonati dell'Italie:

Ogni abbonato di un anno al giornale *L'Italie* ha diritto ad uno dei seguenti quattro premi a sua scelta:

1° PREMIO.

Le Caprice

Magnifico Giornale di Mode, edizione di lusso, che si pubblica a Parigi. Questo giornale che esse riceveranno gratuitamente per un anno, darà loro, a ragione d'una dispensa al mese, ventiquattro grandi disegni a colori rappresentanti modelli di cappelli, lingerie ed altro e dodici grandi disegni a colori di toilettes di ogni genere; cinquantadue disegni intercalati nel testo e rappresentanti modelli di abbiglia-

menti e costumi da fanciulli, cappelli, biancheria ecc. oltre molti patrons.

Il Caprice è uno dei giornali più completi e più belli che si pubblicano in Parigi.

2° PREMIO.

40 franchi di musica gratis a scelta dei nostri abbonati.

Abbiamo fatto stampare dei cataloghi che teniamo a disposizione di quelli dei nostri lettori che ce li domanderanno, diciamo loro:

« Scelgano su questi cataloghi gli spartiti od i pezzi che desiderano di ricevere; quando ne avranno scelto per 40 franchi (valore dell'abbonamento all'*Italie*), e mandino la nota degli spartiti o dei pezzi desiderati e noi li spediremo loro subito e gratis ».

3° PREMIO

Paris Illustré

Un magnifico volume di più di 1200 pagine, splendidamente legato, contenente circa 500 incisioni e disegni, una gran pianta di Parigi e quattordici altre piante. (Edizione 1876).

Questo volume è una vera storia di Parigi e contiene pure tutte le informazioni utili ai viaggiatori, le quali non si trovano nelle Guide comuni. Questo magnifico volume si vende 18 fr. dai librai.

4° PREMIO

Tre magnifiche incisioni

aventi 45 centimetri di altezza per 76 larghezza pubblicate dalla Società nazionale di Belle Arti di Londra

Le Cerf aux abois

(Il Cervo agli estremi, del celebre LANDSER)

Le Berger de Jérusalem

(Il Pastore di Gerusalemme, di MOORIS)

Le bon Pasteur

(Il buon Pastore, di Dorson).

Questi tre disegni celebri valgono 60 franchi in commercio.

Basterà, per ricevere il premio, indicare quello che si è scelto nell'inviare il vaglia postale di abbonamento.

Aggiungere lire 2.50 per le spese di posta, di raccomandazione e d'imballaggio.

Un ultimo AVVISO IMPORTANTE

Per avere diritto ai premi è INDISPENSABILE abbonarsi DIRETTAMENTE all'amministrazione del giornale *L'Italie*, a Roma, piazza Montecitorio, 127.

Gli abbonamenti presi col mezzo di librerie o di agenzie non danno diritto ai premi.

La Ditta **Maddalena Coecole** avvisa gli esperti viticoltori d'essere provveduta del

ZOLFO VERO ROMAGNA

doppiamente raffinato e ridotto volatilissimo con propria macina.

Presso la stessa Ditta sono d'AFFITTARE in Chiavris al N. XI-36 un appartamento al 1° piano, **Magazzini** in piano terra con corte chiusa e acque perenni.

OCCASIONE FAVOREVOLE

Da Vendesi una locomobile ad espansione variabile della forza da 10 a 12 cavalli, di rinnovata fabbrica Parigina ed in perfetto stato.

Dirigarsi alla Fabbrica Ceramica in Treviso fuori Porta Cavour.

AVVISO INTERESSANTE

ANTONIO FASSER DI UDINE

Porta a conoscenza dei Possidenti della Provincia che anche quest'anno tiene l'esclusivo deposito di Trebbiatrici a mano e con maneggia a cavallo del miglior sistema finora esitato sulla nostra Piazza ad esso affidato dai Signori

ALMICI E COMP. DI MILANO.

Senza allungarsi in ampollosi programmi il sottoscritto esorta coloro che sono disposti a fare simili acquisti, a prendere le relative informazioni sull'esito inappuntabile ottenuto nel precedente anno dai signori di Zucco co. Luigi Romano dott. Nicolò, Volpe sig. Antonio di Udine, Turco di Talmassons, Paolo Lizzi di Martignacco, Grassi dott. Michele ad Orgnani e di tanti altri della Provincia, e da questi traranno avere le informazioni sul perfetto risultato delle macchine stesse.

La vendita viene fatta inalterabilmente a prezzi fissi.

Udine, 8 maggio 1877.

ANTONIO FASSER

Via della Prefettura

SOCIETÀ BACOLOGICA TORINESE

FERRERI E PELLEGRINO

a Società, che entra nel suo ottavo anno d'esercizio, diede costante che la provvista fatta di Seme Bachì per i suoi Sottoscrittori ore di bene in meglio.

rezione incoraggiata dai buoni risultati ottenuti per lo passato, ha costituita ed il sig. Casimiro Ferreri ritornerà al Giappone quanto di **Cartoni Seme Bachì Annuali verdi** (e bianchi) a er. l'allevamento 1878.

sto ed importazione Seme si farà per conto dei signori Committenti L. 500 e 100 pagabili un quinto alla sottoscrizione ed il rimanegno dei Cartoni.

nisti che preferissero fare il pagamento a saldo delle azioni entro glio, avranno lo sconto del 5 per cento.

oni a numero fisso l'unica anticipazione è di L. 5 per Cartone, crizioni si ricevono alla Sede della Società in Torino, via Nizza, ves alla Succursale e presso gli Incaricati.

LA DIREZIONE.

to in Udine — Sig. CARLO PLAZZOGNA, Piazza Garibaldi, 13.

STABILIMENTO

IGNO ZANINI

ori Porta Nuova, 121 F. gelo Vecchio).

ATTOTANARINDO
PREPARATO CON PURO FRUTTO
e concentrato nel vuoto

Esigere le garanzie indicate nell'apposita Circolare che si spedisce a richiesta assieme al prezzo corrente.

Depositario esclusivo pel Friuli CERIA e BOLOGNA UDINE.

TIGLIERIA DI M. SCHÖNFIELD

— Via Bartolini N. 6 — UDINE

BIBITE GAZOSE

AL GHIACCIO

A CENTESIMI 15
Al Vermouth — Fernet — Amaro — Costumè — Tamarindo — Porto-gallo — Limone — Framboise — Melagrana — Bellardisa — Flora delle Alpi — Alpenbitter — Sotter — Absint — Menta — Punch ecc., ecc.
Deposito Vini e Liquori all'ingrosso ed a minuto con Magazzino fuori Porta Pracchiuso.
Fabbrica di Acque Gazose vicolo S. Ilio N. 4. — Succursale in Tolmezzo
Via degli Uffici.

Dpilessia

(malacca), garantisce per corrispondenza il Medico Speciatista Dr. K. Hillebrand, Neustadt Dresden (Sassonia). — Poco successo.

FRATELLI TOSOLINI

NEGOZANTI IN OGGETTI DI CANCELLERIA IN UDINE

tengono un copioso assortimento di Cartoni ad uso seme bachì a prezzi di fabbrica.



ACQUE DELL'ANTICA FONTE DI

PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale; 100 bottiglie acqua L. 23. — L. 36.50
Vetri e cassa > 13.50 L. 36.50
50 bottiglie acqua > 12. — L. 7.50 V. 19.50
Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.

ANNUNZIO LIBRARIO

Ai rispettabili Sindaci e ai Superiori Scolastici della Provincia di Udine.

Il sottoscritto si prega di far noto alle Autorità sunnomate tener lui ancora buon numero di copie de' suoi **Racconti popolari**. Compresi questi in due volumi, ognuno dei quali può stare da sè e costituire un libro di premio, egli ne riduce il prezzo a L. 2.25. A chi ne acquistasse copie N. 10, le cederrebbe a lire 2 ciascuna. — Rivolgersi per la compra in Mercato vecchio N. 8 — Di più si avverte che presso i fratelli Tosolini in Via S. Cristoforo trovasi vendibili a cent. 60 un **Libretto di lettura e nomenclatura per le scuole rurali**, cui si chiede licenza di ristampare in altre regioni d'Italia, sostituendo ai vocaboli del nostro dialetto i propri di que' tali paesi.

PROF. AB. L. CANDOTTI.

TINTURA ORIENTALE

PEI CAPELLI E LA BARBA DEL CELEBRE CHIMICO OTTOMANO

ALI - SEID

Si ottiene istantaneamente il color nero e castagno, è inalterabile, non ha alcun odore, non macchia la pelle ove non hanno radice i capelli e la barba facile è il modo di servirsene, come si vedrà dalle spiegazioni unite alle dosi. Nelle domande si deve indicare il colore nero o castagno.

Deposito esclusivo in Udine presso il Profumiere NICOLÒ CLAIN

Prezzo It. Lire 8.50.

ANNO VI.

ANNO VI.

LA IDENTITA

KIYOYA YOSHIBEI DI YOKOHAMA

ANTONIO BUSINELLO E COMP.

DI VENEZIA.

Ponte della Guerra N. 53364

Avverte che a tenore della Circolare 15 giugno 1877 ha aperto anche quest'anno la **sottoscrizione ai cartoni seme bachì annuali a bozzolo verde e bianco Giapponesi** di sua diretta importazione.

L'anticipazione è di Lire 1, per ogni cartone, ed il saldo alla consegna del seme.

Le sottoscrizioni si ricevono in Udine presso il proprio rappresentante Sig. ENRICO COSATTINI, Via Cortazzis N. 1.

N.B. La suddetta Ditta tiene pure in Venezia deposito di articoli del Giappone di novità a moderatissimo prezzo, ed assume qualunque commissione.

ACQUE PUDIE

IL NUOVO STABILIMENTO DEREATTI In Arta-Piano (Carnia)

sito in una delle migliori posizioni della frazione di Piano a breve distanza della fonte e bagni a cui si accede per una strada buona e diretta, comoda, decente, arieggiato, offre un servizio completo in modo da soddisfare i desideri di tutti a prezzi modicissimi.

Il conduttore e proprietario DERATTI LEOPOLDO

BAGNI DI MARE IN FAMIGLIA

col Sale naturale di Mare del Forno. MIGLIAVACCA, Milano.

Questo sale già conosciuto per la sua efficacia contraddistinto dalle alghe marine, ricche di Jodio e Bromo, sciolto nell'acqua tiepida forma il bagno di mare. Dose (kil. 1) per un bagno cent. 40, per 12 dosi L. 4.50 imballaggio a parte. Sconto ai farmacisti e stabilimenti. Ogni dose è confezionata in pacchi di carta carbonata, e porta l'istruzione. Rifiutare il sale se non sia alle alghe e non involto in carta carbonata.

Deposito in Udine presso la Farmacia Alla Speranza Via Grazzano condotta da De Candido Domenico.